

Beni confiscati, in assemblea la proposta di un 'vademeccum'

CASERTA (gp) - In Consiglio si è discusso nelle ultime ore delle strutture sottratte alla criminalità organizzata. "Una ottima occasione di riflessione, spunti rilevanti che avranno un seguito", ha detto **Carmine Mocerino**, presidente della Commissione speciale Anticamorra e Beni confiscati della Campania in seguito all'audizione sul tema 'Terreni Confiscati in Campania'. In sala il professore **Pino Accella**, presidente dell'Osservatorio sulla legalità Studi Politici San Pio V, il dottore **Giuliano Ciano**, presi-

dente Consorzio Nco, ed il dottore **Antonio Esposito**, oltre al vice presidente della commissione **Vincenza Amato**, al segretario **Vincenzo Viglione** e al consigliere **Tommaso Malerba**. "Il confronto ha fatto emergere due linee d'azione su cui lavorare nell'immediato. Si è convenuto - sottolinea Mocerino - di intervenire ed introdurre novità sulla normativa regionale per l'utilizzo dei beni confiscati attraverso la legge in discussione in VI Commissione. La creazione di un vademeccum, di una sintesi di regole

per gestire e valorizzare un bene confiscato è la strada da seguire. Per aumentare la trasparenza e per puntare su una maggiore efficienza". Potrebbero esserci presto investimenti sulla formazione. "Nei Comuni e negli Enti locali è opportuno formare il personale e gli amministratori affinché siano informati sulla normativa vigente in merito al riutilizzo dei beni confiscati", ha concluso Mocerino.

© RIPRODUZIONE
RISERVATA



Peso: 7%